



27/06/2019

TEMI:

- SBLOCCA CANTIERI

---

## CHARTABIANCA

---

SBLOCCA CANTIERI, **CATTA (OIC)**: COMMISSARIO SOLO PER EMERGENZE MA RIFORMARE NORME E CODICE

(CHB) - Cagliari, 26 giu 2019 - "Nell'immediato gestioni commissariali ci possono anche andar bene se accelerano delle procedure. Ma il problema non è questo perché il punto è avere una seria, chiara e semplice riforma della nostra architettura normativa che evidentemente non funziona come dovrebbe". Lo dice al notiziario Chartabianca il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Cagliari Sandro Catta, commentando il recente decreto nazionale Sblocca cantieri con la richiesta da parte della Regione al Governo nazionale di nominare come commissario straordinario l'assessore dei Lavori pubblici Roberto Frongia, per rilanciare i lavori sulle infrastrutture e le strade sarde.

NO COMMISSARI. "Come Ordine abbiamo parlato in diverse circostanze della questione Sblocca cantieri, dei ritardi sui lavori e sulle normative e non lo abbiamo fatto solo come Ordine di Cagliari ma anche come Federazione ingegneri Sardegna e Rete delle professioni tecniche con cui ci troviamo allineati - spiega Catta - in linea di principio non siamo per i commissariamenti. Un Paese non si può dire normale se per procedere con l'esecuzione di attività, opere o procedimenti deve ricorrere a posizioni commissariali aggirando architetture normative - aggiunge - se ci sono delle specificità da tutelare, come il rilancio del settore delle costruzioni, delle opere pubbliche e delle infrastrutture del nostro territorio è evidente che se un commissariamento può agevolare delle procedure, così come avvenuto per il ponte Morandi di Genova, ci può stare. Ma, ripeto, non possiamo pensare che la soluzione sia un commissariamento".

RIVEDERE NORME E CODICE. Per il presidente Oic "ci si deve seriamente porre il problema dell'architettura normativa e ci stiamo ragionando a livello regionale e statale perché le soluzioni non possono essere quelle di sospendere il Codice - precisa Catta - lo Sblocca Cantieri sospende di fatto articoli del Codice e non può essere questa la strada. Una volta tanto dobbiamo scrivere un Codice e ben fatto e non lasciare questo groviglio di norme che richiamano linee guida che poi a livello regionale vengono ancora modificate - continua - i nostri tecnici e professionisti che



lavorano negli enti pubblici, devono avere a che fare con una norma statale, con 30 linee guida fatte dall'Anac, con quelle dei ministeri e poi legare tutto alla normativa regionale che istituisce commissari di gara dall'albo regionale che vengono impugnati dall'Anac - conclude Catta - questo è un ginepraio di norme che vanno riformate". (CHARTABIANCA) mpig © Riproduzione riservata imprese edilizia

---